

circolare di aggiornamento fiscale e societario

riservato alle aziende clienti

Dott. Stefano Corti
· dottore commercialista
· revisore contabile

Dott. Sandro Di Vincenzo
· dottore commercialista
· revisore contabile

Dott. Simone Sabia
· dottore commercialista
· revisore contabile

Circolare n. 5/2022 del 09/06/2022

Novità fiscali – Decreto Aiuti e altri provvedimenti

A seguito dell'approvazione del DL 50/2022 (Decreto Aiuti) e di ulteriori provvedimenti recentemente emanati, sono state introdotte numerose novità in materia fiscale. Qui di seguito illustriamo sinteticamente le novità di maggior rilievo.

Incremento dei crediti d'imposta in favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e di gas naturale

Il credito d'imposta per le imprese "gasivore" e "non gasivore" relativamente ai consumi del secondo trimestre 2022 è stato incrementato dal 20% al 25%.

Il credito d'imposta per le imprese "non energivore" relativamente ai consumi del secondo trimestre 2022 è stato incrementato dal 12% al 15%

È stato inoltre aggiunto il credito d'imposta per le imprese "gasivore" relativamente ai consumi del primo trimestre 2022 nella misura del 10%

Rimandiamo alla nostra precedente Circolare n. 3/2022 per maggiori dettagli relativamente ai requisiti e alle modalità di calcolo ed utilizzo del credito d'imposta.

Ricordiamo che:

- sono considerate "Imprese a forte consumo di energia", quelle di cui al Decreto MISE del 21/12/2017, e cioè le imprese che hanno un consumo medio di energia elettrica, calcolato nel periodo di riferimento, pari ad almeno 1 GWh/anno e che rispettano uno dei seguenti requisiti:
 - a) operano nei settori dell'Allegato 3 alle Linee guida CE;
 - b) operano nei settori dell'Allegato 5 alla Linee guida CE e sono caratterizzate da un indice di intensità elettrica positivo determinato, sul periodo di riferimento, in relazione al VAL ai sensi dell'articolo 5, comma 1 (di seguito: intensità elettrica su VAL), non inferiore al 20%;
 - c) non rientrano fra quelle di cui ai punti a) e b), ma sono ricomprese negli elenchi delle imprese a forte consumo di energia redatti, per gli anni 2013 o 2014, dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) in attuazione dell'articolo 39 del decreto legge n. 83/2012.
- sono considerate "Imprese a forte consumo di gas naturale", quelle che operano in uno dei settori di cui all'allegato 1 al Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 541 del 21/12/2021 e che hanno consumato, nel primo trimestre solare dell'anno 2022, un

Viale Milton n. 27
50129 Firenze
tel. 055/576732 – 572121
fax 055/572474
C.F. – P.I. 04936680489

cortiassociati@cortiassociati.it
stefanocorti@cortiassociati.it
s.divincenzo@cortiassociati.it
simonesabia@cortiassociati.it

Partner Auditcentro S.r.l.
società di revisione

quantitativo di gas naturale per usi energetici non inferiore al 25% del volume di gas naturale indicato all'articolo 3, comma 1, del medesimo decreto, al netto dei consumi di gas naturale impiegato in usi termoelettrici.

Sinteticamente questo il quadro riepilogativo aggiornato:

Imprese	Primo trimestre	Condizione	Secondo trimestre	Condizione
Energivore	20%	incremento costo medio KWh > 30% nel 4° trim. 2021 rispetto al 4° trim. 2019	25%	incremento costo medio KWh > 30% nel 1° trim. 2022 rispetto al 1° trim. 2019
Non energivore (con contatori di energia elettrica di potenza pari o superiore a 16,5 kW)	-		15%	
Gasivore	10%		25%	incremento > 30% del prezzo medio di riferimento del gas del 1° trim. 2022 rispetto al 1° trim. 2019 (Mercato Infragiorn. MI-GAS pubblicati dal GME)
Non gasivore	-		25%	

Misure per il sostegno alla liquidità delle imprese tramite garanzie SACE S.p.A

Le imprese con sede in Italia, che abbiano esigenze di liquidità a seguito della crisi ucraina, potranno accedere alla garanzia SACE per il rilascio di finanziamenti sotto qualsiasi forma, al fine di supportare le importazioni di materie prime o fattori di produzione la cui catena di approvvigionamento sia stata interrotta o abbia subito rincari per effetto della crisi.

Ai fini dell'accesso alla garanzia l'impresa dovrà dimostrare che la crisi in atto comporta dirette ripercussioni sull'attività d'impresa in termini di contrazione della produzione o della domanda dovute a perturbazioni nelle catene di approvvigionamento dei fattori produttivi, in particolare materie prime e semilavorati, o a rincari dei medesimi fattori produttivi o dovute a cancellazione di contratti con controparti aventi sede nella Federazione russa, nella Repubblica di Bielorussia o nella Repubblica ucraina, ovvero che l'attività d'impresa sia limitata o interrotta quale conseguenza immediata e diretta dei rincari dei costi per energia e gas

riconducibili alla crisi in atto e che le esigenze di liquidità siano ad esse riconducibili.

Le garanzie sono concesse alle seguenti condizioni:

- a) la garanzia è rilasciata entro il 31/12/2022, per finanziamenti di durata non superiore a sei anni, con la facoltà di un preammortamento di durata non superiore a trentasei mesi;
- b) l'importo del prestito assistito da garanzia non è superiore al maggiore tra il 15% del fatturato annuo totale medio degli ultimi tre esercizi (come risultante dai relativi bilanci o dalle dichiarazioni fiscali) e il 50% dei costi sostenuti per fonti energetiche nei dodici mesi precedenti il mese della richiesta di finanziamento;
- c) la garanzia copre l'importo del finanziamento nei limiti delle seguenti quote percentuali:
 - 90% per imprese con meno di 5000 dipendenti in Italia e con fatturato fino a 1,5 miliardi di euro;
 - 80% per imprese con fatturato superiore a 1,5 miliardi e fino a 5 miliardi di euro o con più di 5000 dipendenti in Italia;
 - 70% per le imprese con valore del fatturato superiore a 5 miliardi di euro;

Tale misura dovrà, però, essere preventivamente autorizzata dalla Commissione Europea.

Misure per il sostegno per l'efficientamento o diversificazione di produzione e consumo energetico tramite garanzie Fondo centrale di garanzia PMI

È inoltre prevista la possibilità di ottenere la garanzia (da Fondo centrale di garanzia PMI) nella misura massima del 90% per finanziamenti finalizzati alla realizzazione di obiettivi di efficientamento o diversificazione della produzione o del consumo energetici, quali, ad esempio, quelli per la produzione o utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, per investimenti in misure di efficientamento per la riduzione del consumo di energia nelle attività produttive, investimenti per ridurre o diversificare il consumo di gas naturale ovvero finalizzati a migliorare i processi aziendali rispetto a oscillazioni eccezionali dei prezzi sui mercati dell'energia.

Anche in questo caso l'importo del prestito assistito da garanzia non è superiore al maggiore tra il 15% del fatturato annuo totale medio degli ultimi tre esercizi (come risultante dai relativi bilanci o dalle dichiarazioni fiscali) e il 50% dei costi sostenuti per fonti energetiche nei dodici mesi precedenti il mese della richiesta di finanziamento.

Anche tale misura dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Commissione Europea

Contributo a fondo perduto a favore delle imprese danneggiate dalla crisi ucraina

È stato stanziato un fondo di dotazione di 130 milioni di euro finalizzato all'erogazione di contributi a fondo perduto a favore delle imprese che abbiano subito ripercussioni economiche negative derivanti dalla crisi ucraina che si sono tradotte in perdite di fatturato derivanti dalla contrazione della domanda, dall'interruzione di contratti e progetti esistenti e dalla crisi nelle catene di approvvigionamento.

Un successivo Decreto attuativo a cura del MISE individuerà requisiti e regole d'accesso.

Saranno destinatarie del contributo a fondo perduto le imprese che:

- a) hanno realizzato negli ultimi due anni operazioni di vendita di beni o servizi, ivi compreso l'approvvigionamento di materie prime e semilavorati, con l'Ucraina, la Federazione russa e la Repubblica di Bielorussia, pari almeno al 20% del proprio fatturato;
- b) hanno sostenuto un costo di acquisto medio per materie prime e semilavorati nel corso dell'ultimo trimestre antecedente la data di entrata in vigore del presente decreto incrementato almeno del 30% rispetto al costo di acquisto medio del corrispondente periodo dell'anno 2019 ovvero, per le imprese costituite dal 01/01/2020, rispetto al costo di acquisto medio del corrispondente periodo dell'anno 2021;
- c) hanno subito nel corso del trimestre antecedente la data di entrata in vigore del presente decreto un calo di fatturato di almeno il 30% rispetto all'analogo periodo del 2019.

Maggiorazione del credito di imposta per investimenti in beni immateriali 4.0 e Formazione 4.0

È incrementata dal 20% al 50% la misura del credito d'imposta per i beni strumentali immateriali 4.0, qualora l'investimento venga realizzato entro il 31/12/2022, oppure entro il 30/06/2023 se è stato effettuato un pagamento in acconto pari almeno al 20% del valore dei beni.

Ricordiamo che tale agevolazione è prevista per gli investimenti nei cosiddetti software interconnessi di cui all'allegato B alla L. 232/2016.

L'aliquota del credito d'imposta per gli investimenti in formazione 4.0 è incrementata dal 50% al 70% (per le piccole imprese) e dal 40% al 50% (per le medie imprese).

Estensione dell'obbligo di fatturazione elettronica per i soggetti in regime "forfettario" e associazioni sportive dilettantistiche

Il DL 36/2022 ha stabilito che, a decorrere dal 01/07/2022, l'obbligo di emissione di fattura elettronica è esteso anche ai soggetti:

- ai soggetti in regime forfettario (art. 1, co. da 54 a 89, L. 190/2014)

circolare di aggiornamento fiscale e societario

riservato alle aziende clienti

- ai soggetti in regime di vantaggio (art. 27, co. 1 e 2, DL 98/2011, convertito dalla L. 111/2011)
- alle associazioni sportive dilettantistiche

che abbiano conseguito ricavi o compensi superiori ad euro 25.000 nell'esercizio precedente. Tale limite è da ragguagliare all'anno in caso di inizio attività nel corso dell'esercizio.

Dal 01/01/2024 l'obbligo di emissione di fattura elettronica è esteso a tutti i soggetti indipendentemente dal volume d'affari.

Restiamo a Vostra disposizione per ogni eventuale chiarimento

Cordiali saluti
(Corti & Associati)